



# il Drametea

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRAPIANTATI DI FEGATO G.GOZZETTI - Onlus - BOLOGNA

ANNO 19° N° 3 - Dicembre 2014

## IL NOSTRO INCONTRO DEL DICEMBRE 2014

Anche nel 2014 abbiamo festeggiato il nostro 19 compleanno assieme a molti di voi che, nonostante la distanza da Bologna, non hanno voluto mancare all'appuntamento.

Ringraziamo di vero cuore Salvatore Attardi e famiglia che viene dalla Sicilia, Peppeddu Sanna, con il suo omonimo Mario Sanna che arrivano dalla Sardegna ma ancora tanti altri, con le loro signore, dalla provincia di Salerno come Sabatino Galante, Antonio Ingannato e Serio Salvatore e Maurizio Turolla da Bolzano.

Un altro ringraziamento affettuoso ai cari amici dell'AIDO e al Presidente dell'Associazione dei trapiantati di cuore Giacinto Forcione e signora Mimma la cui presenza ci fa tanto piacere. Ringraziamo anche il tempo che ha favorito il ritorno a casa di molti.

Nel mese di dicembre era già in atto un cambio al vertice istituzionale del S.Orsola e della Regione, per cui non tutti i relatori invitati erano presenti. Comunque vi avevamo preannunciato che la giornata era dedicata principalmente alle "donne" ed abbiamo mantenuto la promessa.

Siamo grati al Dott. Giuseppe Paruolo, Consigliere Regionale che da anni ci segue con affetto e la sua presenza per noi è bene augurale.

Segue il Prof. Fabrizio di Benedetto, responsabile del Centro Trapianti di Modena sulle innovazioni logistiche del reparto e terapia intensiva, poi la dott.ssa M.Cristina Morelli, direttore responsabile di medicina interna per il

(Continua a pagina 2)



da sinistra il Prof. Pinna, dietro il prof. A.Faenza, la Prof. Sama, il Prof. Martinelli e il Dr. Giuseppe Paruolo

### ALL'INTERNO:

1)	Donatori-dichiariamo	pag. 3
2)	Arrivederci Prof. Sama	pag. 4
3)	Volontari dove siete?	pag. 4
4)	Epatite C: nuovo farmaco	pag. 4
5)	Grazie Dott.ssa Ridolfi	pag. 4
6)	Per Papa Francesco	pag. 5
7)	Ancora su TettoAmico	pag. 6
8)	Argelato, piccolo e grande	pag. 6



Il Prof. Stefano Faenza e il Prof. Antonio Daniele Pinna

## UN BUNKER NUCLEARE ALL'INTERNO DEL S.ORSOLA

Siamo venuti a conoscenza, parlando con una giovane ragazza che, in attesa di ricevere una parte di fegato dal fratello, sta curandosi nel centro di Medicina Nucleare, deve entrare in uno spazio protetto da pareti di cemento armato spesse due metri dal quale, dopo la terapia, deve attendere un certo tempo per uscire a causa della radioattività dell'ambiente.

La cosa ci ha molto interessati e prese le dovute informazioni, ci è stato comunicato che si tratta di uno dei centri più importanti e all'avanguardia nel mondo nel suo settore, una piccola centrale nucleare in cui lavorano, diretti dal Prof. Stefano Fanti, sessanta fra medici, infermieri e tecnici che con sostanze "fatte in casa", preparano farmaci radioattivi che non possono essere approntati in anticipo ma in base alla quantità che serve in quel giorno, altrimenti perderebbero la loro efficacia.

In media vengono fatti cinquanta esami al giorno ad altrettanti pazienti ed ogni test dura circa un quarto d'ora poi si iniettano al paziente le sostanze radioattive che serviranno a sottoporli ad esami come la PET

(Continua a pagina 2)

## UN NUOVO POLO PER IL S.ORSOLA

Nel mese di ottobre vi è stata la presentazione del nuovo Polo cardio-toraco-vascolare alla quale sono state invitate le trentadue Associazioni di volontariato attive che hanno la sede all'interno del Policlinico.

Nell'ampio ingresso della struttura, che viene chiamata Polo Erco-

(Continua a pagina 3)

Contiene il bollettino di c/c postale per le vostre gradite offerte

(Continua da pagina 1) il nostro incontro.....

trattamento delle gravi insufficienze d'organo ed il Prof. Matteo Cescon ci hanno parlato sulle novità del nostro ambulatorio

Non poteva mancare il caro Prof. Martinelli, accompagnato dalla Signora, che ha ricordato il lungo percorso dei trapianti di fegato a Bologna; quanti ricordi ha risvegliato e quanta tenerezza abbiamo provato per questo grande medico, amico caro del Prof. Gozzetti, col quale ha collaborato come pochi.

Anche la dott.ssa Petropulacos, direttore generale del Policlinico di Modena, non è mai mancata al nostro appuntamento, (ma si sa già che nel 2015 avrà un altro incarico); ci auguriamo sia ancora disponibile. Ha espresso il suo punto di vista sulla possibilità di prelevare gli organi a cuore fermo e qui ha innestato una questione che ha coinvolto Il Dr. Alessandro Nanni Costa e il Prof. Stefano Faenza ma è intervenuto il Prof. Pinna che ha interrotto la discussione. Peccato, perché ci sarebbe molto piaciuto saperne di più.

Dopo un esilarante siparietto del Prof. Stefano Faenza, che non ha uguali nel suo genere, abbiamo ascoltato anche il Prof. Alessandro Faenza che stimiamo per quanto ha dato per far sì che il trapianto di rene a Bologna abbia raggiunto questi livelli di eccellenza.

Per la prima volta al nostro incontro ci ha fatto visita ed è intervenuto il Direttore Sanitario del Policlinico S.Orsola Dr.Mario Cavalli che ci ha parlato del nuovo Polo cardiologico pronto per entrare in funzione e delle altre novità che sono in programma. Grazie, ci ha fatto molto piacere!

Il Prof.Pinna si è alzato deciso ma non ha parlato di trapianti, di donazioni ecc...ma ha sentito il bisogno di ringraziare tutti i suoi collaboratori, medici ed infermieri dicendo:” senza di loro non sarei in grado di lavorare serenamente, so che posso contare su di loro di giorno e di notte, tante ore insieme tutte rivolte a salvare chi si è messo nelle nostre mani con fiducia, questo è quello che conta”, con gli occhi sempre più lucidi e la voce sempre più bassa per la commozione. E' stato accolto da un fragoroso applauso e guardandolo gli abbiamo risposto:”Caro Professore, lo sappiamo da sempre che Lei ha un cuore grande così”.



Le caposale Franca Collesi e Antonella Gramantieri con il nostro Adelmo

In questo clima distensivo abbiamo iniziato la consegna di omaggi floreali alle nostre gentili signore aiutati da un eccezionale “valletto”, il Prof. Fabrizio Di Benedetto a suo agio in questa mansione. Non poteva mancare la nostra cara Dott.ssa Marisa Gozzetti, che sentiamo molto vicina ed alla quale siamo legati ad un filo che ci porta al suo grande marito.

Un altro intermezzo di Antonella Gramantieri, caposala del reparto degenze, che ha ideato, con l'aiuto di Adelmo, un filmato molto bello accompagnato da una musica appropriata dove si sono susseguite lettere di ringraziamento di pazienti indirizzate al suo reparto che hanno portato tanta emozione fra noi tutti. Grazie Antonella ed a tutto il personale che ti aiuta.

E' venuto il momento dei premi di riconoscimento che quest'anno sono andati alla dott.ssa Rosa Maria Iemmolo, che segue i pazienti trapiantati nel Centro di Modena, alla Prof.ssa Claudia Sama ed al Prof. Stefano Faenza. La dott.ssa Iemmolo non era presente ed per lei hanno ritirato il riconoscimento il Prof. De Benedetto e Giulio Vaccari, trapiantato a Modena.

A seguire il buffet e il pranzo che, in verità, non è stato troppo soddisfacente. Peccato! Vedremo di riparare.

(Continua a pagina 3)



Il Prof. Fabrizio Di Benedetto ritira il premio della dott.ssa Iemmolo

(Continua da pagina 1) Un bunker nucleare.....

e la SPECT, macchinari che servono a “scattare” delle foto al nostro corpo e capire cosa non va.

Il Prof. Stefano Fanti spiega che il loro lavoro serve a dare risposte ai pazienti, bisogna dire a una persona se è guarita da un tumore, se ha ancora la malattia, quanto è grave e qual'è la terapia più adeguata per sconfiggerla.

Tutto è curato nei minimi dettagli, perfino i pannelli floreali realizzati da un artista americano e sistemati sul soffitto che hanno il compito di tranquillizzare i pazienti che sono sdraiati col naso all'insù durante la visita.

A noi è sembrata una notizia di grande interesse meritoria di informazione. Non esiste una lista d'attesa, non sarà fantascienza, ma si avvicina.



La Prof.ssa Claudia Sama mentre riceve il premio “G Gozzetti”

(Continua da pagina 2)

Oltre ai nostri chirurghi, che erano presenti con le loro belle famiglie, desideriamo ringraziare per la loro presenza il gentile Dr. Giorgio Feliciangeli, nefrologo che segue il pre o post trapianto di rene, il Dr. Giorgio Ballardini, internista un tempo a Bologna, ma da diversi anni all'ospedale di Rimini dove lavora in stretta collaborazione con il centro di Bologna, il Dr. Antonio Siniscalchi, anestesista e specialista della terapia del dolore, la Dott.ssa Gabriela Sangiorgi, direttrice del Centro Regionale Trapianti E.R., la Dott.ssa Sandra Mortelli, responsabile dei Centri Trapianto del S.Orsola, la Dott.ssa Maria Rosa Tamè che tutti conosciamo, la dott.ssa Celeste Bonanno anestesista del CRT e le nostre caposala sig.ra Franca Collesi e Antonella Gramantieri: **che bel regalo ci avete fatto!**

Un bacione grande a tutto il personale infermieristico e a tutti voi un arrivederci per gli auguri del nuovo

**2016!!!!!!**



Il Prof. Stefano Faenza riceve il Premio "G. Gozzetti"



Da sinistra seduti: il Prof. Matteo Cescon, la dott.ssa Rita Rambelli, la dott.ssa Katia Martino, la dott.ssa Sandra Mortelli. In piedi la dott.ssa M.R. Tamè, la dott.ssa Gabriela Sangiorgi, il Dr. Giorgio Ballardini e la dott.ssa Celeste Bonanno

(Continua da pagina 1)

lani e al quale si accede dalla vecchia clinica oculistica, ci è stato riservato un ampio spazio già allestito con il materiale informativo da noi portato in precedenza e così abbiamo festosamente accolto le autorità e i professionisti, con i quali abbiamo scambiato saluti e ringraziamenti.

Accompagnati dal direttore generale Dr. Sergio Venturi, oltre ai professionisti, dirigenti e primari del S.Orsola, erano presenti il sindaco di Bologna Virginio Merola, il Rettore dell'Ateneo Prof. Ivano Dionigi, il Prefetto Elio Mario Sodano e l'assessore alla Salute della Regione E.R. Carlo Lusenti.

Poi è iniziata la visita del "colosso", che comprende tutta la rete cardiologica, è composto di cinque piani più due interrati, avrà in totale 184 posti letto, 6 sale operatorie e 5 sale avanzate di diagnostica, anesthesiologia, rianimazione e pneumologia. Siamo stati subito attratti dagli ampi spazi e dalla luce che entra da grandi vetrate; gli arredi non sono ancora completati, ma abbiamo potuto ammirare una sala operatoria all'avanguardia, la terapia intensiva ed alcune camere di degenza molto confortevoli.

E' stato veramente interessante vedere l'interno di questa grande opera muraria che abbiamo visto crescere abbastanza rapidamente dalle fondamenta al tetto; ci auguriamo che presto potrà ospitare gli ammalati che, sicuramente, in un ambiente così accogliente, ne avranno anche un beneficio psicologico.

Bologna sarà dunque la prima grande città ad adottare la possibilità di scegliere per la donazione degli propri organi al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità. Il Comune di Bologna rilascia circa 80.000 carte d'identità all'anno e crediamo sia uno dei punti di maggiore contatto tra amministrazione e cittadinanza. Per la campagna è stato scelto uno slogan: "Informati, decidi e firma".

Nel prossimo giornalino saremo in grado di comunicarvi i primi dati di quanti avranno dato il

(Continua a pagina 4)



Il Prof. Alessandro Faenza

## Donatori - dichiariamolo all'anagrafe

Anche Bologna si è attivata per la promozione della donazione degli organi. Dal mese di dicembre 2014 il nuovo servizio sarà attivo all'URP di p.zza Maggiore, mentre dal prossimo anno sarà esteso a tutti gli sportelli del cittadino dei quartieri già coinvolti nella formazione.

(Continua da pagina 3) Donatori all'anagrafe.....

loro consenso, quanti l'avranno negato e quanti saranno i "non so".

Dobbiamo avere fiducia in questa nuova possibilità di esprimere il proprio consenso alla donazione degli organi; verrà fatta una semplice domanda dal funzionario comunale senza alcuna pressione ed auspichiamo che allo stesso sportello sia possibilmente presente un volontario molto bene informato, meglio se non è un trapiantato, che possa rispondere alle eventuali domande o chiarimenti richiesti dal cittadino.

Vi ricordiamo che questa scelta può essere effettuata, dopo l'uscita della Legge 2099, oltre che presso l'Associazione AI-DO anche alle AUSL.

## Volontari, dove siete?

**A**d un certo punto della nostra vita, a seguito di una patologia epatica grave, ci è stato "consigliato" un trapianto di fegato. Abbiamo aspettato, chi molto, chi abbastanza poco, un organo a noi compatibile per sperare di ricominciare una nuova vita ma dall'altra parte di questa nostra attesa c'era un amico/a che aveva deciso, ancora in vita, di donare i propri organi ad uno sconosciuto per salvarlo da morte sicura, dimostrando grande generosità, altruismo e solidarietà. Abbiamo ricevuto un dono prezioso, vissuto un'esperienza prodigiosa, come non sentire il bisogno di ricambiare, almeno in parte, questo ineguagliabile gesto?

Chi vi scrive, e con lei altri, sono ormai vent'anni che si è messa a disposizione di chi sta vivendo il calvario che ben conosciamo, cercando in ogni modo di aiutarli nei loro più piccoli bisogni, fare loro sentire che non sono soli e ne riceviamo in cambio tanta gratitudine e affetto, ma il tempo passa, sono necessarie e urgenti forze nuove perché la nostra Associazione possa sempre chiamarsi tale.

Per questo ci rivolgiamo caldamente a chi ha superato i problemi del post trapianto, che ha un po' di tempo a disposizione ed abita a Bologna o nei dintorni, ne incontriamo tanti, ci fanno tante promesse ma poi.....! Volete darci una mano?

## Un affettuoso grazie alla Dott.ssa Ridolfi

**A**nche la Dott.ssa Lorenza Ridolfi il primo agosto 2014 ha lasciato il lavoro di direttore del Centro Riferimento Trapianti della regione E.R. per raggiunti limiti lavorativi.

Ci sentiamo in dovere di ringraziarla per l'attenzione e la considerazione che ha sempre dimostrata verso il volontariato, per averci voluto presenti ad ogni convegno o incontro che organizzava, in special modo per l'invito a partecipare alle "Linee guida" della Regione Emilia-Romagna, sollecitandoci a prendere la parola e quando capitava che, a volte, le nostre rimostranze non erano gradite a qualche medico presente e nasceva una piccola discussione, veniva sedata con queste sue parole: "Questi sono i pazienti, sanno quello che dicono, dovete ascoltarli".

Ci ha lasciati dicendoci che da quel momento avrebbe avuto tutto il tempo per curare il suo "paradiso" in Puglia dove coltiva, fra l'altro, uliveti le cui olive vengono portate personalmente al frantoio ricavandone il suo vero olio "di origine controllata".

La invidiamo cara Dottoressa. !!!!!!!!!!!!!!!

## Epatite C - il nuovo farmaco

**U**na buona notizia per quanto riguarda il famoso farmaco ( Sofosbuvir o Sovaldi ) della casa farmaceutica Gilead di cui si è tanto parlato in questi mesi.

Non è ancora in commercio nelle farmacie per il suo alto prezzo, ma ora le strutture che seguono il pre e post trapianto di fegato in pazienti con cirrosi da virus C possono disporre di una quantità rassicurante del farmaco, che non contiene interferone, e già da parecchi mesi questi pazienti vengono sottoposti al ciclo di trattamento che dura qualche mese ed è abbastanza tollerato. Si è iniziato con quelli con recidiva importante fino a chi non ha grossi problemi e riesce "benino" a convivere con l'odiato virus.

Si aspetta di conoscere i risultati !!!!!!!!!!!!!!!

## Arrivederci cara Prof.ssa SAMA

**N**el mese di agosto ha lasciato il suo incarico, per raggiunti limiti lavorativi, la Prof.ssa Claudia Sama e noi, che siamo stati da lei seguiti non solo prima del trapianto, ma anche dopo l'intervento, ci siamo sentiti orfani.

Il rapporto che si era instaurato fra paziente e medico era di grande stima e fiducia, consci della sua grande esperienza per quanto riguarda le malattie epatiche che ci hanno portato al trapianto di fegato; sentivamo la sua preoccupazione, anche se non credeva di mostrarla, quando qualche esame era alterato, ma al più piccolo miglioramento la sua soddisfazione era al pari della nostra.

Ci mancherà molto il modo amichevole con cui si rivolgeva a noi, come ascoltava le nostre confidenze anche personali e la sua grande simpatia.

Sappiamo dove cercarla e quando organizzeremo i nostri incontri, sarà sempre la benvenuta.

Grazie di averci dato il suo prezioso aiuto!



**La Dott.ssa Lorenza Ridolfi**

In questi giorni è venuto a farci visita nel nostro ufficio l'amico Antonio Pelliccioni, trapiantato di fegato nel 1999 e tutt'ora in buona salute; parlando della carenza di donatori e dei dinieghi che sembra siano in aumento, ci ha informati che circa un anno fa, dopo aver da subito apprezzato il pontificato del nuovo Papa Francesco, come del resto pensiamo la maggioranza di italiani, ha pensato di chiedergli un aiuto con una lettera di cui ci ha inviato una copia. E' una bellissima lettera, scritta da persona sensibile che ci ha toccato nel profondo dei nostri cuori e siamo sicuri che anche voi,

che la leggerete, vi ritroverete in queste sensazioni.

E' arrivata pure la risposta, non da Papa Francesco, sarebbe stato troppo bello, ma non è da tutti i giorni essere presi in considerazione dalla Segreteria dello Stato del Vaticano a nome del Papa e con quelle parole!

3 Settembre 2013

## Per Francesco

Carissimo Papa Francesco, ho quasi 70 anni e nel 1999 ho subito un trapianto di fegato, e ancora oggi prendo tante medicine ma sto discretamente e coltivo i miei interessi e vivo la mia vita grazie alla infinita generosità di un giovane (credo avesse poco meno di trenta anni) e dei suoi parenti più prossimi. Io non lo conosco e non conosco queste persone ma li amo tutti molto. Io non appartengo al tuo gregge e tuttavia nutro per te una grandissima stima, per come sai stare tra la tua gente e tutte le genti, per l'immensa empatia che riempie il tuo cuore e ti spinge a scendere dagli scranni dorati per toccare anche fisicamente quelli che soffrono e dire a ciascuno che loro sono il tuo popolo. D'altro canto tu sai benissimo che gli uomini giusti si annidano in tutte le fedi, anche in chi fede non ha. Quello che vorrei raccontarti è che il trapianto di organi è quasi sempre una resurrezione, ma troppo pochi possono beneficiarne per mancanza di organi da trapiantare, la cultura della donazione è troppo poco diffusa. Io non saprei se sia perché i Cristiani hanno negli occhi la visione di Gesù Cristo che dopo tre giorni risorge; in quella visione e nella coscienza popolare il corpo di Cristo risorge come dopo un breve sonno e l'alito della coscienza e della vita rientra in questo corpo giovane ed incorrotto e lo fa splendere di una luce sublime. Questo potrebbe alimentare nella ragione o nell'inconscio di ciascuno l'idea che il corpo resti qualcosa di sacro e prezioso che vada conservato gelosamente anche dopo la vita terrena in attesa del Giorno della Resurrezione. Io temo che questa idea resti latente in ciascuno anche se l'evidenza della realtà mostra purtroppo come in poco tempo del nostro corpo non rimangano che atomi e molecole che si mescolano e si perdono nella chimica dell'universo restituendogli la materia di cui eravamo fatti. Il mio vissuto, carissimo Francesco, mi ha insegnato che non solo Dio può dare la vita; così come una donna può farlo nel far nascere suo figlio, anche un grande atto d'amore come quello di donare i propri organi può dare la vita, e forse non esiste amore più

grande dato che il beneficiario di questo atto è una persona che non si conosce e non si conoscerà mai. Questo non è solo un atto d'amore ma anche un atto necessario alla pura luce della ragione, perché altrimenti, gli organi così preziosi per salvare un'altra vita, si corrompono e si dissolvono, perduti per sempre. Non posso credere che Dio, bontà infinita e luce e speranza di salvezza, chieda e comandi al suo popolo l'idolatria della propria carne spinta fino ad una conservazione inutile ed impossibile. Da un punto di vista anche solo puramente umano mi pare che mai come in questo caso debba valere la massima "quello che hai tenuto è perduto per sempre, quello che hai donato è tuo per sempre". Ecco perché, carissimo Francesco, mi sento con tutto il cuore di esprimerti questa mia idea che è al contempo una preghiera. Milioni, forse miliardi, di persone sulla terra sono pronti a seguire le tue parole. Se tu potessi dire loro che Dio ha sempre chiesto al suo popolo di impegnarsi ad aiutare i propri fratelli e a proteggere e salvare le loro vite, e Dio sa che ciò è bene tanto più se l'amore per il fratello arriva fino a donare (così come Cristo ha fatto) il proprio corpo che altrimenti diverrebbe solo polvere, se tu potessi rassicurarli che, mentre la conservazione di questo involucro terreno è inutile ed irrilevante, proprio a quelli che lo avranno donato ai fratelli il Signore, nel Giorno della Resurrezione, regalerà un corpo ancora più bello e splendente per poter meglio godere della sua vista, e se molte persone seguissero questo tuo insegnamento allora io penso, carissimo Francesco, che tu avresti compiuto, qui ed ora, un miracolo difficilmente eguagliabile da un uomo (o da un santo) sulla terra. Ti assicuro che non ti scrivo per avere risposte o tantomeno visibilità, anche se, ovviamente, sarei onorato di sapere come la pensi. Solo ora, alla fine di questa lettera mi sono accorto di aver usato un tono confidenziale al posto di "Sua Santità". Me ne scuso, ma forse dal mio scrivere di getto trapelano i miei veri sentimenti. Con grande stima e affetto.

Antonio Pelliccioni



SEGRETARIA DI STATO  
PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 29 novembre 2013

Egregio Signore,

con cortese lettera del 3 settembre scorso, Ella ha confidato a Sua Santità il Papa Francesco la particolare vicenda personale, unendo alcune significative riflessioni.

Il Sommo Pontefice, nel ringraziare per il delicato pensiero e per i sentimenti di stima che lo hanno ispirato, formula cordiali auspici di pace e ogni bene nel Signore e, mentre chiede di pregare per la Sua persona, con animo riconoscente invia a Lei alle persone care il Suo benedicente saluto.

Con sensi di distinta stima

  
Mons. Peter B. Wells  
Assessore

Egregio Signore  
Sig. ANTONIO PELLICCIONI  
Via San Donato, 104

40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO

*Ho fatto un sogno. Il Papa era affacciato sulla gremita piazza San Pietro e, con il suo modo semplice di colloquiare con i fedeli, stava dicendo:*

*"Cari amici, oggi voglio parlarvi di un grande gesto d'amore che possiamo fare verso i nostri fratelli, doniamo i nostri organi dopo la morte, potremo così dare speranza a chi si trova in grave difficoltà."*

*Ci pensate l'importanza che avrebbe avuto questo invito se non fosse stato un sogno?*

Cesarina

## ANCORA SU TETTO AMICO

Purtroppo dobbiamo ritornare sulla regolamentazione di accesso alle camere di TettoAmico. Vi raccomandiamo di passare sempre prima dalla nostra Associazione che vi farà da tramite e, soprattutto, quando parlate a qualche paziente che incontrate sia in reparto che in ambulatorio che vi chiede notizie di questa possibilità, mandateli nel nostro ufficio in cui siamo presenti tutte le mattine dalle 10 alle 12. Si evita così una perdita di tempo perché la segretaria di TettoAmico, sig. Greta, vi rimanda a noi. Ripetiamo che noi siamo responsabili dei vostri comportamenti che, qualche volta, ci è stato riferito, hanno lasciato a desiderare con nostro grande dispiacere. Per chi viene da lontano, ricordatevi che l'accettazione alla struttura è prevista tutte le mattine, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle ore 11,40. Solo in casi eccezionali, che verranno valutati di volta in volta, potrete arrivare di sabato o domenica, in quanto esiste il problema della consegna delle chiavi per l'accesso e nella struttura non c'è nessuno. Siete pregati di attenervi a queste regole per facilitare il nostro compito. Grazie.!



Arrivederci alla nostra prossima festa di dicembre che potrebbe essere il 13. Come sempre vi informeremo.



Le prime volte che abbiamo notata questa costruzione sita dietro al trasfusione e che costeggia la via Massarenti, ci siamo sempre chiesti a cosa fosse servita, ne abbiamo sentite tante ma ora, che ci siamo informati, possiamo confermare che, in tempi remoti, serviva da cella frigo. Veniva riempita di neve e ghiaccio che veniva prelevato, di volta in volta, a seconda della necessità dei vari laboratori e ci hanno confermato che questa "materia prima" durava per tutta l'estate. Di necessità virtù!!!

### Argelato; un piccolo grande paese nel bolognese.

Nel mese di novembre la dott.ssa Luisa Carpani, Assessore alle Politiche scolastiche e Servizi sociali del Comune di Argelato, che abbiamo già incontrata a Bologna alla commemorazione di "Nicholas Green Vent'anni dopo", ha organizzato una serata al Teatro Comunale della sua cittadina alla quale hanno partecipato gli alunni con i loro genitori, insegnanti e amministratori comunali della scuola media intitolata a Nicholas. Scopo principale era la sensibilizzazione alla cittadinanza rispetto al tema della donazione di organi.

Anche noi Associazioni siamo stati invitate assieme a medici impegnati sul fronte della sensibilizzazione per portare le rispettive testimonianze.

E' stata una serata molto emozionante; ognuno degli alunni, piccoli grandi autori, alternandosi al microfono, hanno letto poesie o mostrato disegni che hanno dimostrato non solo sensibilità e maturità, ma soprattutto si è percepito l'encomiabile "lavoro" dei loro insegnanti.

Il teatro era gremito di famiglie, amici e parenti e siamo stati piacevolmente sorpresi nel constatare come l'argomento che si trattava era tanto sentito dalla cittadinanza.

Abbiamo conosciuto persone eccezionali, grazie per averci permesso di essere tra di voi !

CB

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRAPIANTATI DI FEGATO G.GOZZETTI - ONLUS - Bologna



### RICORDATI DI NOI..!

Al fine di poter essere in grado di continuare a dare il nostro concreto aiuto sia ai trapiantati, ai trapiantati e loro familiari, chiediamo agli amici che debbono presentare all'Agenzia delle Entrate il Mod.730 o unico, di apporre la propria firma nello spazio dell'allegato predisposto per la scelta della destinazione del

### 5 per mille

con la scritta "Sostegno alle organizzazioni non lucrative, associazioni ecc..." e nel rigo sottostante di inserire il codice fiscale della nostra Associazione che è il seguente

**92044630371**

Grazie per la vostra solidarietà e di considerare la nostra Associazione meritevole della vostra stima.

Associati  
dove tutti



## Associazione Nazionale trapiantati di fegato G. Gozzetti-Onlus Bologna

Sede: c/o Policlinico S.Orsola-Malpighi - Pad.25. - Via Massarenti 9-40138 Bologna, tel./fax 051/392015 - 051/2143934  
Segreteria tel. 051/542214 - Uff. Reg. n.5484 - Cod. fisc. N° 92044630371  
c/c post. 26474403

c/c bancario: IBAN IT 43 X 0200802453000110019575  
presso UniCredit Banca - fil. 3215 via Mazzini 172/c (BO)

E-mail: [asstfgg@iperbole.bologna.it](mailto:asstfgg@iperbole.bologna.it) E-mail Segreteria : [gor0024@iperbole.bologna.it](mailto:gor0024@iperbole.bologna.it) - Sito Web: [www.antf.it](http://www.antf.it)  
A Modena: c/o Centro Trapianti di fegato -Policlinico- via Del Pozzo 71 - 40100 MO-tel.059/4223720 - cell.339 1178 925  
A Cesena: Referente Sig. Gasperoni Walter - via Serraglio, 18 - 47023 Cesena - cell.347 4713 339

Quota per la qualifica di Socio 2015 (dietro preventiva domanda): €100  
Quote per Amici dell'Associazione offerta libera

**Attenzione:** I Soci che desiderano versare più di 100 euro a mezzo c/c postale o con bonifico bancario, per potere detrarre il 19% della differenza sul mod.730 o Unico, dovranno effettuare due versamenti distinti; uno di €100 con causale "tassa iscrizione a socio" l'altro come erogazione liberale. Per gli Amici dell'Associazione, il 19% di detrazione sarà per tutto il versamento qualsiasi importo esso sia, sempre usando il c/c/postale o il bonifico bancario.